



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 6-7 giugno 2026

Monte Zerbion (m. 2722) – Val D’Ayas
(Alpi Pennine)

Dislivello	m. 800 ca. la salita
Tempo totale	6 ore ca. escluse le soste
Difficoltà	EE
Attrezzatura	Abbigliamento a strati consono alla stagione e alla personale sensibilità termica, scarponcini alti, giacca antivento/pioggia, cappello, guanti, borraccia e bastoncini da trekking.
Ritrovo	L’ora di partenza sarà indicata in occasione della riunione pre-gita 1° gruppo: Sabato 6 giugno 2026 2° gruppo: Domenica 7 giugno 2026 Entrambi i gruppi: Appuntamento in Piazza della Vittoria (lato caravelle)
Accesso	Sopraelevata casello Ge-Ovest autostrada A10 Genova/Savona – Autostrada A26 Genova Prà/Gravellona Toce – Svincolo per la diramazione per Santhià/Aosta – Uscita al casello di Verres – proseguire per la val d’Ayas seguendo le indicazioni per Brusson, Antagnod e Barmasc, dove, al termine della strada si posteggia la macchina (parcheggio a pagamento) e da dove si parte per l’escursione. Il gruppo che parte il sabato, dopo la prevista escursione, descritta più sotto, si recherà per il pernottamento presso l’affittacamere La Falconetta - Route Barmasc, 2, 11020 Antagnod - telefono 3334630171 - prezzo (solo pernottamento) € 35/40 - caparra € 10 da versare nelle mani dei direttori di escursione - disponibilità fino ad esaurimento posti
Riunione pre-gita e iscrizione	Giovedì 4 giugno 2026 dalle ore 21:00 alle 22:00
Quota	Contributo per spese organizzative €. 2,00

Descrizione itinerario

1° gruppo – partenza sabato 6 giugno

Escursione facile (T) lungo il Ru Courtod, oppure, in alternativa visita (a pagamento) al castello di Issogne o Verres.

Per entrambi appuntamento ore 9 dal parcheggio di Barmasc

Da Barmasc (m. 1900) al monte Zerbion (m. 2722)

Dal parcheggio (fonte d’acqua) inizia una strada sterrata (segnavia 2 e 105) inizialmente in leggera salita attraverso il bosco in direzione della radura del Pian delle Dame dove si attraversa il Ru Courtod ancora in funzione (canale irriguo costruito tra il 1393 ed il 1433 e proveniente dai ghiacciai di Ventina per irrigare i pascoli e i campi della zona di Saint-Vincent e di altri villaggi della valle).

Superato il Ru Courtod si trovano le prime stazioni della via Crucis che ci accompagnano fino quasi alla



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



cima dello Zerbion (processione il 17 agosto).

Prima del termine della radura si lascia la strada e si procede a destra su sentiero ancora largo e visibile che sale ripido nel bosco sempre identificato con segnavia 2 e 105. Le biforcazioni comunque presenti in questo tratto si riuniscono sempre poco dopo.

Proseguendo, dopo la IV stazione della via Crucis, il sentiero giunge ad una piccola radura (percorso indicato da una freccia gialla dipinta sulle rocce) per poi inoltrarsi nuovamente nel bosco e per uscire in un'altra radura dove si trova la V stazione della via Crucis.

Lasciate le aree boschive si sbucca nel Piano Portola, tratto erboso disseminato di massi di varie dimensioni, dove è posta la stazione VI. Tra i massi presenti se ne trova uno rossastro sopra il quale sono presenti alcune incisioni la cui datazione e lo scopo sono incerti.

Dopo il Pian Portola il sentiero che taglia verso sinistra riprende nuovamente a salire con pendenza dapprima moderata, poi intorno ai 2250 m di quota si frammenta (lasciare la stazione VIII una decina di metri a sinistra) anche se le varie tracce comunque si ricollegano.

Il tratto successivo è il più difficile dell'intero percorso in quanto il terreno a tratti è friabile, intagliato nella roccia e con alcuni punti leggermente esposti, che portano alla sommità del Col Portola, stretto intaglio a V tra le valli d'Ayas e Valtournanche, a quota 2.410 m. s.l.m., dove si trova la stazione XII della via Crucis.

Al Col Portola si trovano una serie di indicazioni per altri sentieri (Col de Joux e Tantanè) ma si trascurano e si svolta a sinistra per il sentiero, inizialmente largo su terra battuta con cordoli trasversali, che, mantenendosi parallelo alla cresta, ma leggermente al di sotto di questa, prosegue in direzione dello Zerbion.

Aggirata la prima anticima che ospita una croce, un piccolo altare ed una scultura che rappresenta un'Ascensione e dove termina la via Crucis, il sentiero si porta dapprima per un tratto nelle vicinanze della cresta e poi nuovamente sul versante ovest dove si incontra uno spiazzo che ospita la stazione II dei Misteri Gioiosi e poi prosegue verso la seconda anticima.

Avvicinandosi all'anticima si arriva ad un bivio indicato da una freccia gialla che si segue per evitare il vecchio sentiero lungo il quale si trova un punto interessato da una frana. Il pendio risale poi con alcuni tornanti fino alla base della parete rocciosa dell'anticima nei pressi della quale si incontra il sentiero tradizionale e poco dopo una piccola grotta naturale.

Ci si riporta poi nuovamente nei pressi della cresta dove è posta una stazione di rilevamento meteorologico. Si prosegue poi ancora in salita, nell'ultimo tratto ripida e si arriva alla vetta dello Zerbion.

La grande statua in cemento bianco della Madonna dello Zerbion, o Madonna delle Alpi, è stata ideata dal Comitato Femminile di St.-Vincent e posta in loco nel 1932 *in memoria dei grandi eroi d'Italia*, come riportato sulla targa in bronzo posta sulla parete sud del piedistallo.

Il percorso in discesa ripercorre lo stesso sentiero della salita.

Direttori di escursione

Pietro Nieddu **380 31 86 370**
Cevasco Roberto **338 32 74 450**

NOTE

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione. **Pranzi al sacco. Nell'affittacamere non occorre il sacco lenzuolo.**



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO

